MODELLO B

"Avviso pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell'invecchiamento attivo"

SCHEDA DI PROGETTO

– Titolo del progetto "Manteniamo le relazioni attraverso le 3A"

– Denominazione dell'Ente capofila ADA Piemonte

– Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale

Il progetto *"Manteniamo le relazioni attraverso le 3A"* ha un ambito geografico ben definito: la Città di Trofarello. Le attività previste saranno realizzate utilizzando spazi e strutture già presenti sul territorio, così da rendere i servizi facilmente accessibili alle persone anziane.

La responsabilità del progetto è in capo ad ADA Piemonte, associazione con una solida esperienza nella tutela dei diritti e nel sostegno alla popolazione anziana. Un elemento essenziale è la collaborazione con la Parrocchia SS. Quirico e Giulitta, che rappresenta un punto di riferimento quotidiano per molti cittadini e svolge un ruolo chiave nell'individuazione dei bisogni concreti delle persone più fragili.

La Parrocchia, grazie alla sua presenza capillare e alla relazione diretta con la comunità, ha contribuito a delineare le principali esigenze del territorio, da cui è nato il modello delle 3A – Accoglienza, Ascolto e Accompagnamento.

- **Accoglienza**: ogni persona ha il diritto di essere accolta, ascoltata e riconosciuta nella propria dignità. L'accoglienza diventa il primo passo per costruire fiducia e per far sentire gli anziani parte di una comunità viva e inclusiva.
- **Ascolto**: conoscere le difficoltà significa riconoscere le storie individuali. L'ascolto attivo permette di comprendere bisogni, fragilità e risorse, promuovendo relazioni autentiche e solidali.
- **Accompagnamento**: si traduce sia in un sostegno morale – camminare insieme nelle difficoltà – sia in un supporto pratico, come l'aiuto nel disbrigo di pratiche o nel raggiungere luoghi di cura, favorendo autonomia e sicurezza.

Il progetto vuole così promuovere un percorso di invecchiamento attivo e partecipato, in cui ogni anziano possa mantenere un ruolo attivo nella comunità e sentirsi parte di una rete di relazioni significative.

I bisogni emersi e su cui si basa l'intervento sono:

- **Bisogno di partecipazione**: molti anziani rischiano di sentirsi isolati o soli. Il progetto vuole offrire opportunità di incontro, confronto e protagonismo attraverso attività formative, culturali e sociali.
- **Bisogno di valorizzazione**: gli anziani possiedono un patrimonio di esperienze e conoscenze che rappresenta una risorsa per la collettività. Le attività proposte ne favoriscono la trasmissione intergenerazionale e il riconoscimento sociale.
- **Bisogno di supporto**: alcune persone necessitano di aiuto psicologico, pratico o relazionale per affrontare le sfide quotidiane legate all'età e alla salute. Gli sportelli e i momenti di accompagnamento garantiranno risposte personalizzate e inclusive.

In sintesi, il progetto costruisce una rete comunitaria capace di accogliere, ascoltare e accompagnare le persone anziane, restituendo loro il valore della relazione come strumento di benessere, autonomia e dignità.

- Obiettivo di carattere generale fissato dal Piano per l'invecchiamento attivo

☐ OB. 1: Assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita

■ OB. 2: Sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà

☐ OB. 3: Stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana

☐ OB. 4: Favorire la vita indipendente e la sicurezza

☐ OB. 5: garantire la mobilità autonoma con servizi accessibili ed adeguati

■ OB. 6: favorire l'accesso e la fruizione culturale

■ OB. 7: sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.

- Dettaglio delle singole attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo scelto

1-SPORTELLI DI ASCOLTO: MANTENIAMO LE RELAZIONI

Descrizione dell'attività

Gli sportelli di ascolto rappresentano uno degli strumenti centrali del progetto "Manteniamo le relazioni attraverso le 3A", finalizzato a favorire l'invecchiamento attivo attraverso relazioni di prossimità, sostegno e condivisione.

Gli sportelli offrono uno spazio accogliente, gratuito e facilmente accessibile in cui le persone anziane possono trovare ascolto, orientamento e accompagnamento, sia morale che pratico, per affrontare le sfide quotidiane legate all'età, alla solitudine e alla perdita di autonomia.

L'attività degli sportelli si articola secondo le tre A:

- Accoglienza – Ogni persona ha diritto ad essere accolta e riconosciuta nella propria dignità. Gli sportelli sono un punto di riferimento dove potersi rivolgere anche solo per chiedere informazioni o per essere indirizzati ai servizi del territorio.
- Ascolto – Essere ascoltati è un bisogno fondamentale, soprattutto in situazioni di fragilità. Lo sportello favorisce l'ascolto empatico e attivo, per comprendere i bisogni e le difficoltà, sostenendo le persone anziane anche sul piano emotivo e relazionale.
- Accompagnamento – Le persone non vengono lasciate sole: il servizio offre sia un accompagnamento psicologico e umano, sia un supporto pratico o fisico (come il trasporto sociale verso luoghi di cura o attività), con l'obiettivo di facilitare l'autonomia e la partecipazione.

Obiettivi specifici

1. Promuovere il benessere psicologico e relazionale delle persone anziane.
2. Prevenire e contrastare la solitudine e l'isolamento sociale.
3. Offrire un punto di riferimento stabile per orientamento, sostegno e ascolto.

4. Rafforzare la rete territoriale di prossimità tra istituzioni, associazioni e cittadini.
5. Sostenere la partecipazione attiva e il mantenimento dell'autonomia personale.

Attività previste

1. Colloqui individuali di ascolto e sostegno: gestiti da personale qualificato (psicologi e operatori sociali) con l'obiettivo di accogliere i bisogni e offrire supporto personalizzato.
2. Attività di gruppo: incontri periodici di socializzazione e confronto (gruppi di conversazione, lettura, gioco, memoria, arteterapia leggera).
3. Laboratori esperienziali: momenti di espressione creativa o di apprendimento di nuove competenze (artigianato, musica, uso base delle tecnologie).
4. Accompagnamento morale e pratico: supporto per piccoli spostamenti, accesso ai servizi, disbrigo di pratiche o partecipazione ad attività comunitarie.
5. Supervisione e formazione dei volontari: momenti strutturati di confronto e sostegno alle figure che operano a contatto con gli anziani, a cura dello psicologo del progetto.
6. Incontri di rete con enti e servizi del territorio per migliorare l'integrazione tra le risorse disponibili e favorire un approccio comunitario.

Destinatari

- Persone anziane sole o con ridotte reti sociali.
- Persone in difficoltà emotiva o relazionale.
- Anziani che desiderano semplicemente socializzare, condividere esperienze o sentirsi parte di una comunità.
- Numero stimato: circa 80–100 persone anziane residenti nel territorio di Trofarello (età prevalente over 65).

Modalità di individuazione

- Segnalazioni provenienti da parrocchia, Comune, associazioni locali e servizi sociali.
- Campagne informative e momenti pubblici di presentazione.
- Collaborazione con reti informali di volontariato e caregiver.
- Accesso diretto degli interessati agli sportelli.

Tempi di realizzazione

01/01/2026 – 31/12/2026

Ambito territoriale coinvolto

Città di Trofarello (TO)

Ruolo dei partner

ADA Piemonte (capofila)

- Coordinamento generale del progetto e formazione dei volontari.
- Supervisione psicologica e metodologica delle attività.
- Monitoraggio, valutazione e raccordo con i servizi territoriali.

Parrocchia SS. Quirico e Giulitta

- Gestione operativa degli sportelli e dei gruppi di ascolto.
- Messa a disposizione di spazi, risorse e rete di contatti.
- Formazione dei volontari e animazione della comunità.
- Organizzazione di eventi comunitari e momenti di socializzazione.
- Promozione e comunicazione locale del progetto.

Risultati attesi

- Riduzione dell'isolamento sociale e rafforzamento del senso di appartenenza.
- Miglioramento del benessere psicologico e relazionale.
- Rafforzamento delle capacità residue e dell'autonomia personale.
- Aumento della partecipazione alla vita comunitaria e intergenerazionale.
- Valorizzazione del patrimonio umano e culturale degli anziani.
- Creazione di un modello replicabile di prossimità e cura comunitaria.

Indicatori di valutazione

Quantitativi:

- Numero di accessi agli sportelli e di utenti coinvolti.
- Numero di incontri e attività di gruppo organizzati.
- Frequenza di partecipazione e adesione ai laboratori.

Qualitativi:

- Grado di soddisfazione rilevato tramite questionari e interviste.
- Miglioramento percepito del benessere e delle relazioni sociali.
- Livello di collaborazione tra i partner e coesione della rete territoriale.

Strumenti di monitoraggio:

- Schede di registrazione utenti e presenze.
- Questionari di gradimento.
- Focus group e osservazioni dirette.
- Report trimestrali e schede di sintesi qualitative.

Collegamento con altre progettualità

Il progetto si integra con le iniziative locali per l'invecchiamento attivo, in particolare con le attività promosse da ADA Piemonte e dalla Parrocchia SS. Quirico e Giulitta, in sinergia con il Piano Locale di Prevenzione (ASL TO5) e con le progettualità sociali e culturali del Comune di Trofarello.

Risorse umane destinate all'attività

	Numero di ore dedicate al progetto	**Qualifica**	**Tipo attività che verrà svolta**	**Ente di appartenenza**
1	25	COORDINATORE	COORDINAMENTO PROGETTO	ADA PIEMONTE
2	30	REFERENTE LABORATORI E PROGETTI	ORGANIZZAZIONE E IDEAZIONE LABORATORI	INCARICO PROFESSIONALE
3	30	PSICOLOGI	SUPERVISIONE E SUPPORTO PSICOLOGICO	INCARICO PROFESSIONALE
4	10	FACILITATORE	FACILITAZIONE GRUPPI DI LAVORO	INCARICO PROFESSIONALE

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività

Spazi

- Locali adeguati: gli sportelli di ascolto si svolgeranno in locali luminosi, confortevoli e accessibili alle persone anziane, funzionali e adatti alle diverse attività previste.

Costi presunti 4000€

2 - LABORATORI TEMATICI: SPAZI DI PARTECIPAZIONE E BENESSERE

Descrizione dell'attività

I laboratori tematici rappresentano uno degli strumenti fondamentali del progetto *"Manteniamo le relazioni attraverso le 3A"* per promuovere l'invecchiamento attivo. Sono spazi di incontro, creatività e crescita personale dove le persone anziane possono sperimentare nuove attività, condividere esperienze e valorizzare le proprie competenze, in un contesto accogliente e inclusivo.

I laboratori nascono dal confronto diretto con i partecipanti e si fondano sui principi di accoglienza, ascolto e accompagnamento, che permettono di costruire percorsi realmente partecipati e adattati ai bisogni della comunità.
Durante il percorso, la partecipazione attiva può far emergere talenti e competenze nascoste: alcuni partecipanti potranno diventare parte integrante del laboratorio stesso, assumendo un ruolo di facilitatori o "maestri di esperienza", condividendo con gli altri le proprie abilità artigianali, artistiche o professionali.
In questo modo, il laboratorio si trasforma da luogo di fruizione a spazio di scambio reciproco, dove chi partecipa non è solo destinatario di attività, ma anche risorsa viva per il gruppo e per la comunità.
Ogni laboratorio diventa così un ambiente dinamico in cui si sperimenta, si apprende e si costruisce insieme, contribuendo al benessere psicofisico e al rafforzamento dell'autostima delle persone anziane.

Obiettivi specifici

1. Favorire la partecipazione attiva e la socializzazione delle persone anziane.
2. Valorizzare competenze, esperienze e saperi maturati nel corso della vita.
3. Promuovere il benessere psicofisico attraverso attività creative, culturali e intergenerazionali.
4. Contrastare l'isolamento sociale e stimolare la costruzione di legami comunitari.
5. Incentivare l'apprendimento continuo e la crescita personale anche in età matura.

Attività previste

1. Laboratori creativi e manuali – attività di artigianato, pittura, scrittura e musica, volte a stimolare espressività, concentrazione e manualità.
2. Laboratori culturali e narrativi – incontri di lettura, memoria, racconti di vita e valorizzazione delle esperienze personali, anche in chiave intergenerazionale.
3. Laboratori educativi e formativi – incontri sull'uso delle tecnologie digitali, sull'educazione ambientale e sulla salute, per mantenere attiva la mente e aggiornate le competenze.
4. Laboratori di comunità – attività condivise con scuole, associazioni e gruppi giovanili per favorire il dialogo tra generazioni.
5. Momenti di riflessione e ascolto – spazi di confronto sulle emozioni e sui cambiamenti legati all'età, condotti da facilitatori formati, per promuovere consapevolezza e benessere.
6. Eventi finali e restituzione pubblica – momenti di presentazione dei lavori, mostre o incontri aperti alla cittadinanza per valorizzare il ruolo attivo degli anziani.

Destinatari

- Persone anziane del territorio (età prevalente over 65).
- Partecipanti che, in base alle proprie esperienze, possono essere fruitori o conduttori dei laboratori.
- Coinvolgimento stimato: circa 100 persone, anche con il coinvolgimento di giovani e volontari nei percorsi intergenerazionali.

Modalità di individuazione

- Collaborazione con il Comune, la Parrocchia SS. Quirico e Giulitta e le associazioni locali.
- Campagne di comunicazione e informazione nei punti di ritrovo cittadini (centri sociali, parrocchia, biblioteca).
- Raccolta di proposte e interessi diretti da parte degli anziani.
- Coinvolgimento di reti di volontariato e gruppi parrocchiali.

Tempi di realizzazione

01/01/2026 – 31/12/2026

Ambito territoriale coinvolto

Città di Trofarello (TO)

Ruolo dei partner

ADA Piemonte (capofila)

- Coordinamento metodologico e formativo dei laboratori.
- Supervisione delle attività e dei volontari.
- Supporto psicologico e accompagnamento organizzativo.

Parrocchia SS. Quirico e Giulitta

- Messa a disposizione degli spazi per i laboratori.
- Gestione operativa e promozione delle attività.
- Coinvolgimento diretto della comunità parrocchiale e dei volontari.
- Organizzazione dei gruppi di lavoro e dei momenti di condivisione.
- Supporto spirituale e relazionale ai partecipanti.

Risultati attesi

- Maggiore partecipazione sociale e senso di appartenenza alla comunità.
- Miglioramento del benessere psicofisico e riduzione della sedentarietà.
- Aumento dell'autostima, della motivazione e della fiducia in sé stessi.
- Rafforzamento delle relazioni tra anziani e nuove generazioni.
- Creazione di un modello di laboratorio replicabile e sostenibile nel tempo.

Indicatori di valutazione

Quantitativi:

- Numero di laboratori attivati e partecipanti coinvolti.
- Frequenza e continuità della partecipazione.
- Numero di volontari e giovani coinvolti.

Qualitativi:

- Livello di soddisfazione dei partecipanti.
- Incremento percepito di autostima, socializzazione e benessere.
- Nuove competenze acquisite e relazioni instaurate.

Strumenti di monitoraggio:

- Schede di iscrizione e presenza.
- Questionari di valutazione periodici.
- Focus group e osservazione diretta.
- Relazioni conclusive e documentazione fotografica.

Collegamento con altre progettualità

I laboratori si integrano con le attività dell'Università della Terza Età di Trofarello, già operativa sul territorio, e con le iniziative culturali e sociali promosse da ADA Piemonte e dalla Parrocchia SS. Quirico e Giulitta.

L'obiettivo è creare una rete stabile che valorizzi le competenze degli anziani e potenzi l'offerta di occasioni di apprendimento e socialità.

Risorse umane destinate all'attività

	Numero di ore dedicate al progetto	Qualifica	Tipo attività che verrà svolta	Ente di appartenenza
1	30	COORDINATORE	COORDINAMENTO PROGETTO	ADA PIEMONTE
2	50	RESPONSABILE LABORATORI E PROGETTI	ORGANIZZAZIONE E IDEAZIONE LABORATORI	INCARICO PROFESSIONALE
3	15	PSICOLOGO	SUPERVISIONE E SUPPORTO PSICOLOGICO	INCARICO PROFESSIONALE
4	10	FACILITATORE	FACILITAZIONE GRUPPI DI LAVORO	INCARICO PROFESSIONALE

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività

Spazi

- Locali adeguati: I laboratori si svolgeranno in locali luminosi, confortevoli e accessibili alle persone anziane, funzionali e adatti alle diverse attività previste.
- Attrezzature: Le attrezzature necessarie varieranno in base al tipo di laboratorio, ma possono includere computer,tablet, proiettori, materiale per attività creative, strumenti per l'orto, ecc.

Materiali didattici

- Materiale informativo anche autoprodotto: chiaro, conciso e adatto alle persone anziane. Può includere brochure, volantini, presentazioni PowerPoint e verrà adattato alle diverse capacità e interessi dei partecipanti. Può includere esercizi, giochi, attività creative.

Costi presunti 4500€

3 - ACCOMPAGNAMENTO: CAMMINARE INSIEME

Descrizione attività

Nel progetto "Manteniamo le relazioni attraverso le 3A", l'accompagnamento rappresenta la naturale prosecuzione dei percorsi di accoglienza e ascolto. Viene inteso in due dimensioni complementari: accompagnamento umano e relazionale, che significa affiancare la persona nel suo percorso di vita, sostenendola sul piano emotivo, relazionale e sociale, aiutandola a trovare nuove modalità per affrontare le difficoltà; e accompagnamento pratico e logistico, che comprende azioni di supporto concreto come il trasporto sociale, la compagnia durante visite mediche, la mediazione con i servizi, o semplici momenti di presenza che restituiscono serenità e fiducia.

L'accompagnamento nasce dall'ascolto profondo delle persone che si rivolgono agli sportelli o partecipano ai laboratori: a partire dai bisogni espressi, viene costruita una risposta personalizzata, rispettosa dei tempi e delle capacità individuali. Non si tratta solo di "portare qualcuno da un luogo

all'altro", ma di camminare insieme, offrendo strumenti per recuperare autonomia, motivazione e senso di appartenenza alla comunità.

Obiettivi specifici

1. Offrire sostegno morale, relazionale e pratico alle persone anziane in situazione di fragilità.
2. Favorire l'autonomia personale e la possibilità di mantenere una vita indipendente.
3. Promuovere il valore della relazione come risorsa di benessere e di cura reciproca.
4. Attivare una rete di volontari e operatori capaci di rispondere con empatia e competenza ai bisogni emergenti.
5. Creare un modello di accompagnamento integrato (morale e pratico) replicabile in altri contesti comunitari.

Attività previste

1. **Accompagnamento morale e relazionale** – Incontri individuali o di gruppo per affrontare insieme momenti di solitudine, fragilità o perdita. Sostegno nella riorganizzazione della quotidianità e nella ricerca di risorse personali. Attività di affiancamento leggero a domicilio o in luoghi di socialità (spazi comuni, parrocchia, centri d'incontro).
2. **Accompagnamento pratico e logistico** – Trasporto sociale verso strutture sanitarie, servizi o luoghi di interesse (su segnalazione dagli sportelli). Aiuto nel disbrigo di piccole pratiche o commissioni. Supporto nel mantenimento della partecipazione ad attività culturali, sportive o sociali.
3. **Formazione dei volontari e supervisione** – Percorsi formativi curati da ADA Piemonte e dallo psicologo del progetto. Incontri periodici di supervisione per condividere esperienze e gestire le difficoltà relazionali.
4. **Rete di prossimità e collaborazione territoriale** – Coinvolgimento di associazioni, parrocchie, enti locali e famiglie per creare una rete diffusa di accompagnamento. Integrazione con i servizi sociali e sanitari locali per migliorare il coordinamento delle azioni.

Destinatari

- Persone anziane in condizione di fragilità o temporanea perdita di autonomia.
- Persone che necessitano di sostegno relazionale o di aiuto pratico per mantenere una vita attiva.
- Famiglie e caregiver che si prendono cura di anziani e hanno bisogno di supporto.
- Numero stimato: circa 50 persone beneficiarie dirette, con l'attivazione di una rete di almeno 10 volontari.

Tempi di realizzazione

01/01/2026 – 31/12/2026

Ambito territoriale coinvolto

Città di Trofarello (TO)

Ruolo dei partner

<u>ADA Piemonte (capofila)</u>

- Coordinamento operativo e metodologico.
- Supervisione psicologica e organizzazione dei percorsi di formazione dei volontari.
- Monitoraggio e valutazione dell'impatto dell'attività di accompagnamento.

<u>Parrocchia SS. Quirico e Giulitta</u>

- Segnalazione dei bisogni e attivazione della rete di prossimità.

- Coinvolgimento dei volontari parrocchiali e gestione delle richieste.
- Organizzazione degli accompagnamenti logistici e morali, in sinergia con i servizi sociali e con ADA Piemonte.

Risultati attesi

- Miglioramento dell'autonomia e del benessere delle persone accompagnate.
- Riduzione della solitudine e rafforzamento dei legami di fiducia tra cittadini e territorio.
- Maggiore coinvolgimento della comunità nella cura diffusa e solidale.
- Valorizzazione del volontariato locale come risorsa attiva di prossimità.
- Creazione di un modello integrato di accompagnamento morale e pratico replicabile in altri contesti.

Indicatori di valutazione

Quantitativi: Numero di accompagnamenti realizzati (morali e logistici). Numero di persone coinvolte e volontari attivi. Frequenza e continuità dei contatti con gli utenti.
Qualitativi: Miglioramento percepito del benessere e dell'autonomia. Grado di soddisfazione delle persone accompagnate. Rafforzamento delle relazioni sociali e della fiducia verso la rete di sostegno.

Strumenti di monitoraggio

- Schede di accompagnamento individuale.
- Diari di bordo dei volontari.
- Questionari di gradimento e interviste qualitative.
- Incontri periodici di confronto e supervisione.

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio

L'attività di accompagnamento si integra con gli interventi territoriali già avviati nell'ambito dell'invecchiamento attivo e della prevenzione della fragilità. In particolare, si collega con le progettualità promosse da ADA Piemonte sul sostegno alle persone anziane e con le azioni della Parrocchia SS. Quirico e Giulitta, che da tempo collabora con la rete comunale e con i servizi sociali locali. È previsto un raccordo operativo con **il** Piano Locale della Prevenzione (ASL TO5)**,** al fine di favorire un approccio integrato tra dimensione sanitaria, sociale e relazionale, e potenziare le azioni di prossimità già attive sul territorio.

Risorse umane destinate all'attività

	Numero di ore dedicate al progetto	**Qualifica**	**Tipo attività che verrà svolta**	**Ente di appartenenza**
1	30	COORDINATORE	COORDINAMENTO PROGETTO	ADA PIEMONTE
2	30	RESPONSABILE ACCOMPAGNAMENTI	ORGANIZZAZIONE	INCARICO PROFESSIONALE
3	15	PSICOLOGO	SUPERVISIONE E SUPPORTO PSICOLOGICO	INCARICO PROFESSIONALE
4	10	FACILITATORE	FACILITAZIONE GRUPPI	INCARICO PROFESSIONALE

			DI LAVORO	

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività

Per garantire la piena efficacia dell'attività di accompagnamento, saranno utilizzate risorse logistiche e strumenti adeguati alle esigenze delle persone anziane e dei volontari coinvolti.

Spazi

- Gli incontri di coordinamento, formazione e confronto si svolgeranno presso i locali messi a disposizione dalla Parrocchia SS. Quirico e Giulitta e da ADA Piemonte, facilmente accessibili e dotati di ambienti riservati per garantire la privacy durante i colloqui.

Attrezzature

- Telefoni cellulari, tablet e PC portatili per la gestione delle comunicazioni, delle segnalazioni e della documentazione delle attività; materiale informativo e schede di monitoraggio per il rilevamento dei dati.

Mezzi di trasporto

- Veicoli privati dei volontari e mezzi messi a disposizione da ADA Piemonte o da partner locali per gli accompagnamenti pratici sul territorio.

Costi presunti 7000€

RIEPILOGO

Le voci sottostanti si riferiscono alla totalità del progetto (non più alle singole macroattività)

In cosa consiste l'innovatività della proposta progettuale

Il progetto *"Manteniamo le relazioni attraverso le 3A"* si distingue per la sua struttura integrata e sinergica, che combina tre azioni complementari – **Sportelli di Ascolto**, **Laboratori Tematici** e **Accompagnamento** – per promuovere un modello di invecchiamento attivo centrato sulla relazione e sulla comunità.

L'innovazione risiede nell'aver costruito un percorso unico che mette al centro la persona anziana, riconosciuta non solo come destinataria di servizi, ma come risorsa attiva e partecipe.

Le **3A (Accoglienza, Ascolto, Accompagnamento)** diventano il filo conduttore di tutte le attività, traducendo in pratica i principi dell'inclusione, della solidarietà e della partecipazione.

Il progetto offre alle persone anziane la possibilità di:

- Mantenere la mente attiva e coltivare nuovi interessi.
- Socializzare e stringere nuove relazioni significative.
- Condividere competenze ed esperienze, anche come protagonisti dei laboratori.
- Ricevere sostegno morale e pratico nei momenti di fragilità.
- Sentirsi accolti, ascoltati e accompagnati nel percorso di vita.
- Vivere un invecchiamento attivo, autonomo e dignitoso.

L'integrazione tra i tre ambiti di intervento consente di costruire un modello flessibile e personalizzabile, capace di adattarsi ai bisogni reali delle persone e di generare una rete stabile di prossimità e collaborazione.

Possibili effetti moltiplicatori (potenzialità di riproducibilità e di sviluppo)

Il progetto ha il potenziale per essere replicato in altri contesti territoriali, grazie alla sua struttura modulare e alla capacità di attivare reti locali già esistenti.

● La metodologia delle 3A può essere adottata da altre parrocchie, associazioni e amministrazioni per promuovere la partecipazione degli anziani e la coesione comunitaria.

● L'esperienza maturata negli sportelli di ascolto e nei laboratori tematici può diventare un modello di riferimento per la costruzione di nuove iniziative di invecchiamento attivo.

● Le buone pratiche sperimentate potranno essere condivise attraverso incontri pubblici, momenti formativi e reti di partenariato, favorendo la diffusione e l'adattamento del modello.
● L'attività di accompagnamento, integrando dimensione umana e pratica, costituisce un esempio di servizio di prossimità facilmente riproducibile in altre realtà locali.

Considerazione e tutela del lavoro di operatori e volontari

Il progetto prevede momenti strutturati di confronto e supervisione, coordinati da uno psicologo, per sostenere gli operatori e i volontari coinvolti nelle attività di ascolto e accompagnamento.
Verranno organizzati incontri periodici di formazione e scambio di esperienze, per valorizzare le competenze dei volontari e garantire la qualità della relazione d'aiuto.
L'approccio è basato sulla corresponsabilità e sulla crescita reciproca: chi accompagna e chi è accompagnato si arricchiscono insieme in un percorso di umanità condivisa.

Diffusione del modello

● Il progetto sarà diffuso attraverso la rete di ADA Piemonte e le collaborazioni con enti, associazioni e parrocchie del territorio.
● La metodologia delle 3A verrà documentata e condivisa come buona pratica replicabile.
● Verranno promossi momenti di restituzione pubblica e di confronto per operatori e cittadini, favorendo l'avvio di nuove collaborazioni.

Sviluppo di nuove attività e servizi

● A partire dalle esperienze e dai bisogni emersi, potranno essere avviate nuove iniziative dedicate ai caregiver, al volontariato e alla formazione intergenerazionale.
● Saranno valutate forme di supporto digitale e di teleassistenza, in collaborazione con enti locali e servizi sociosanitari.
● Potranno essere sviluppati nuovi laboratori tematici o percorsi di accompagnamento domiciliare, anche in sinergia con il Piano Locale della Prevenzione.

Sensibilizzazione e advocacy

● Il progetto promuove una cultura dell'invecchiamento positivo, in cui gli anziani sono riconosciuti come risorsa e non come peso sociale.
● Verranno realizzate azioni di comunicazione e sensibilizzazione per valorizzare il ruolo degli anziani e favorire una rappresentazione più inclusiva della terza età.
● Attraverso eventi e campagne di informazione, il progetto mira a contrastare stereotipi e pregiudizi, promuovendo una comunità più solidale e consapevole.

Ricerca e innovazione

● I dati raccolti nel corso del progetto saranno analizzati per valutare l'efficacia delle azioni e per migliorare la pianificazione delle attività future.
● Potranno essere condotti studi o analisi di impatto sociale, in collaborazione con enti e università, per approfondire i risultati in termini di benessere e inclusione.
● L'utilizzo di strumenti di monitoraggio condivisi (schede, questionari, focus group) consentirà di sviluppare una base informativa utile alla replicabilità del modello.

Percentuale di cofinanziamento che si intende investire (aggiuntiva a quella minima obbligatoria)

Il cofinanziamento è pari al 10% del costo totale del progetto**.**

Attività di comunicazione previste

● Comunicati stampa e articoli su giornali e media locali.
● Interviste a operatori, volontari e partecipanti.
● Pagine social dedicate (Facebook, Instagram) per raccontare in modo costante le attività e i risultati.
● Giornate aperte e incontri pubblici di presentazione dei laboratori e degli sportelli.
● Realizzazione di materiali informativi e gadget con il logo del progetto.

Eventuale integrazione con il Piano Locale della Prevenzione (ASL TO5)

Il progetto è pienamente coerente con gli obiettivi del **Piano Locale di Prevenzione ASL TO5**, con cui si propone di creare sinergie operative per:

● Promuovere stili di vita attivi e sani nella popolazione anziana.
● Ridurre i fattori di rischio legati all'invecchiamento e alla solitudine.
● Facilitare l'inclusione e la partecipazione di persone anziane fragili o in condizioni di svantaggio socioeconomico.
● Rafforzare la collaborazione tra soggetti sociali, sanitari e comunitari in un'ottica di prevenzione integrata e prossimità.

Referente amministrativo del progetto:

COGNOME e NOME: GRANITO ADOLFO

INDIRIZZO E-MAIL: granitoadolfo@gmail.com

TELEFONO: 335.7353049